

Sulla strada – Rassegna stampa 5 aprile 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scienziatori
Atletici
Polizia
Stradale

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it



PRIMO PIANO

Terribile incidente in tangenziale: due uomini morti investiti Erano scesi da due diverse auto

05.04.2018 - Gravissimo incidente in tangenziale, in direzione sud, tra gli svincoli di Bauducchi e Vadò, nel territorio di Trofarello, questa sera, mercoledì 4 aprile 2018.

Sono due le persone decedute a seguito dell'impatto avvenuto tra tre automobili. Si tratta di Giovanni Gallo di 50 anni, residente a Cantarana (Asti), e di Roberto Guazzo di 53 anni, residente a Villafranca d'Asti (Asti).

Sul posto gli uomini della polstrada della sottosezione di corso Giambone. Con loro anche diverse ambulanze e i tecnici di Ativa.

Per quattro ore, dalle 21 all'1, l'autostrada è rimasta chiusa con l'obbligo di uscita dalla tangenziale a Bauducchi. Lunghissime le code.

Una Fiat 600 ha tamponato una Mercedes il cui conducente, Guazzo, è sceso del mezzo per valutare l'entità del sinistro e compilare il modello di constatazione amichevole, a quel punto un Fiorino con a bordo un uomo, Gallo, e la figlia ha accostato e si è fermato per prestare aiuto. Quando il secondo conducente ha raggiunto il primo, della Mercedes, è sopraggiunta una Toyota Yaris guidata da un italiano di 37 anni che ha investito i due uomini senza lasciare loro scampo.

Il conducente della Yaris è stato trasportato in ospedale al Cto di Torino.

Qualche decina di minuti dopo, sulla stessa arteria si è verificato un tamponamento fra tre auto, senza gravi danni per mezzi e conducenti.

Fonte della notizia:

<http://www.torinotoday.it/cronaca/incidente-stradale/Mortale-tangenziale-Trofarello.html>

Lecce, due morti in un incidente stradale nell'impatto violento tra una moto e una bici

Il primo viaggiava su una moto Yamaha XT600, mentre il secondo era in sella ad una bicicletta che, a quanto pare, era priva di luci. Non è chiaro se si sia trattato di uno scontro frontale o di un tamponamento

LECCE 05.04.2018 - E' di due morti il bilancio di un incidente stradale avvenuto a Melendugno (Lecce), la sera di mercoledì 4 aprile, sulla strada che conduce a Lecce. Hanno perso la vita Antonio Maniglio, 46 anni, di Calimera (Lecce) ed il 28enne originario della Nuova Guinea, Diallo Boubacar. Il primo viaggiava su

una moto Yamaha XT600, mentre il secondo era in sella ad una bicicletta che, a quanto pare, era priva di luci.

Non è chiaro se si sia trattato di uno scontro frontale o di un tamponamento, ma l'impatto è stato sicuramente molto violento. A nulla è servito l'intervento dell'ambulanza del 118 e di una squadra dei vigili del fuoco allertati dai passanti. Sul posto sono giunti anche i carabinieri che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://bari.repubblica.it/cronaca/2018/04/05/news/lecce_due_mori_in_un_incidente_stradale_tra_auto_e_moto-193017531/

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali: dopo tragedia sostituito Stop «verniciato a mano

TARANTO 05.04.2018 - «Solo dopo l'incidente stradale del 21 marzo scorso», in cui sono morte tre persone (nonna, figlia e nipotino), il Comune di Laterza (Taranto) ha sostituito il cartello di 'Stop', «dallo sfondo sbiancato dalle intemperie con la scritta 'spruzzatà a mano con vernice spray», all'incrocio tra le strade comunali Ninni e Madonna delle Grazie Caione.

E' quanto denuncia lo Studio 3A, società specializzata a livello nazionale nella valutazione delle responsabilità in ogni tipologia di sinistro, che assiste i familiari superstiti delle tre persone decedute. Nello scontro tra un'autocisterna che trasportava latte e una Ford Focus morirono il piccolo Thomas Gallitelli, di neanche 4 anni, la mamma Anna, di 23, e la nonna Rosaria, di 58, tutti di Ginosa (Taranto). Il nonno, Tommaso Gallitelli, di 61 anni, che guidava l'auto ha riportato gravi ferite ma ora è considerato fuori pericolo.

«In vent'anni di esperienza - osserva Ermes Trovò, presidente di Studio 3A - non c'eravamo mai imbattuti nel caso di un incrocio così insidioso con uno Stop 'invisibile e la scritta fatta a mano a vernice. Il codice della strada non vale solo per i suoi utenti: anche la Pubblica Amministrazione è tenuta a rispettarne le norme, anzi dev'essere la prima a farlo, sia per dare il buon esempio sia, soprattutto, per consentire a ogni cittadino di viaggiare con tutti i crismi di sicurezza richiesti, che nel caso specifico paiono completamente disattesi».

La Procura di Taranto ha aperto un fascicolo per omicidio stradale plurimo iscrivendo, come atto dovuto, nel registro degli indagati, i conducenti della macchina e del camion, ma «gli inquirenti - conclude Trovò - hanno acquisito tutti gli elementi anche sullo stato dei luoghi e si auspica che l'indagine possa essere allargata all'accertamento delle condizioni di sicurezza di quella intersezione. Studio 3A metterà comunque a disposizione dei propri assistiti tutti i suoi esperti e periti».

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/999931/incidenti-stradali-dopo-tragedia-sostituito-stop-verniciato-a-mano.html>

Autovelox dato alle fiamme su autostrada

Rogo domato dai vigili fuoco, indagini della Polizia Stradale

NAPOLI, 5 APR - I vigili del fuoco di Avellino sono intervenuti, subito dopo la mezzanotte, sul raccordo autostradale Avellino-Salerno dove alcuni passanti hanno segnalato un autovelox in fiamme. L'incendio è stato domato e la postazione messa in sicurezza. Da una prima ispezione sembra che l'incendio sia di origine dolosa. Non si esclude che ad agire possa essere stato qualche automobilista indisciplinato. All'interno, comunque, non c'era la macchina fotografica, ritirata per un aggiornamento del software. Sull'accaduto, comunque, sono in corso indagini da parte della Polizia Stradale di Avellino che ha chiesto l'intervento della Scientifica.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/04/05/autovelox-dato-alle-fiamme-su-autostrada_0a3c8415-1d2f-46b7-8407-e839c1c96bfb.html

Il Telepass diventa europeo

Con lo stesso dispositivo ora si può viaggiare in Italia, Francia, Spagna e Portogallo

05.04.2018 - Arriva il Telepass Europeo per le auto. Grazie all'accordo tra Telepass, il gruppo francese Aprr-Area e la spagnola Pagatelia, i clienti italiani possono ora viaggiare liberamente sulla rete autostradale italiana, francese, spagnola e portoghese.

Questo nuovo servizio si aggiunge a quello, caso unico in Europa, dedicato ai mezzi pesanti (Telepass Eu) e già in vigore da oltre un anno in Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Belgio, Polonia e Austria.

Con il nuovo Telepass Europeo per le auto, oltre al pedaggio è possibile pagare anche i parcheggi nelle città dei Paesi coperti dal servizio: alle principali città italiane come Milano,

Roma, Torino, Firenze e Napoli si aggiungono 400 parcheggi in città europee tra cui Parigi, Madrid e Barcellona.

Grazie ai servizi Telepass per veicoli leggeri e pesanti, la società del gruppo Atlantia detiene la leadership mondiale nei sistemi di pagamento del pedaggio autostradale. In particolare, l'azienda è leader della mobilità in Europa per effetto della propria innovativa piattaforma interoperabile che abbina la tecnologia a micro onde con quella satellitare, certificata di recente in Belgio per i mezzi pesanti.

Finalmente, grazie agli accordi con i nostri partners in Francia e Spagna, commenta Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Atlantia, "possiamo estendere il servizio Telepass per le auto anche ai Paesi con una importante rete autostradale come appunto Francia e Spagna". "Come già avviene - prosegue Castellucci - per i mezzi pesanti per i quali siamo in grado, unici in Europa, di offrire un servizio di pedaggio transfrontaliero in ben 7 Paesi europei. Con l'operazione Abertis, poi, ci aspettiamo un'ulteriore accelerazione della crescita nei sistemi di pedaggiamento e servizi associati ed un rafforzamento della nostra leadership".

Per i clienti Telepass, per accedere al nuovo 'Telepass Europeo', è sufficiente richiedere l'attivazione sul proprio contratto Telepass Family presso i Punto Blu presenti sulla rete autostradale e ottenere il nuovo dispositivo.

Per i nuovi clienti, invece, basterà sottoscrivere un contratto Telepass Family e contestualmente all'attivazione del nuovo servizio richiedere il dispositivo interoperabile. Dopo una prima fase di avvio, l'attivazione sarà possibile anche attraverso il sito www.telepass.com.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2018/04/05/news/il_telepass_diventa_europeo-193039322/

BAMBINI

Moto contro lo scuolabus: grave il centauro, ferito anche un bimbo

di Paola Treppo

PORDENONE 04.04.2018 - Tanta paura a Pordenone per un incidente stradale che ha coinvolto il pulmino della scuola. Lo scontro si è verificato intorno alle 16 di oggi, mercoledì 4 aprile, in città, in via Pomponio Amalteo. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, intervenuta per rilievi e per la viabilità, il conducente di una motocicletta è finito contro lo scuolabus che stava trasportando dei bambini.

Nell'impatto il centauro è finito sotto il pulmino ed è rimasto incastrato, liberato poi dai vigili del fuoco del Comando di Pordenone e soccorso dal personale medico di una autolettiga. Ferito anche un bambino, per fortuna in maniera lieve. In via Pomponio Amalteo la centrale Sores di Palmanova ha inviato due ambulanze ed ha disposto anche l'invio della equipe medica dell'elicottero decollato dalla elibase di Campofornido. Le condizioni del motociclista sono gravi.

Fonte della notizia:

https://www.ilgazzettino.it/nordest/pordenone/moto_contro_pulmino_incidente_pordenone_ferito_bambino-3647921.html

SCRIVONO DI NOI

Cilento, sgominato gruppo criminale che truffava le concessionarie

di Antonio Vuolo

05.04.2018 - Nella mattinata di oggi ad Agropoli, Casal Velino, Pollica e Vallo della Lucania, i carabinieri della compagnia di Vallo eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alle truffe, falsità ideologica in atto pubblico. I provvedimenti scaturiscono da una indagine avviata nel 2013 e condotta dalla stazione di Vallo della Lucania che ha consentito di accertare l'esistenza di un gruppo criminale con base operativa a Vallo e Casal Velino, composto dai titolari di due rivendite di auto usate, dal titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche e da due impiegati comunali, dedito alla commissione di truffe in danno di concessionarie ubicate su tutto il territorio nazionale. Sono ben 21 gli episodi di truffa accertati, consistenti nel procurare alle concessionarie le autovetture usate in conto vendita/esposizione mediante la consegna di assegni bancari a garanzia, poi risultati scoperti. Successivamente si provvedeva

ad intestare i veicoli ai titolari delle due rivendite di auto usate, con la complicità dei due impiegati pubblici i quali attentavano falsamente l'autenticità delle firme apposte in calce ai passaggi di proprietà. Talvolta si denunciava anche lo smarrimento dei documenti di proprietà e di circolazione dei veicoli, in realtà trattenuti dalle concessionarie a forma di garanzia, per ottenere il rilascio di nuovi documenti con la complicità del titolare dell'agenzia pratiche automobilistiche; infine si rivendevano e le autovetture a clienti ignari, percependo il denaro versato da questi ultimi quale corrispettivo per un ammontare di 500mila euro. Le indagini da parte degli inquirenti proseguiranno per verificare ulteriori truffe commesse.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/cilento_sgominato_gruppo_criminale_truffava_le_concessionarie-3649742.html

Falsi incidenti, assicurazioni truffate: nei guai quattro medici compiacenti

05.04.2018 - I carabinieri della stazione di Macerata Campania hanno eseguito, in più comuni della provincia di Caserta, un'ordinanza cautelare applicativa della misura coercitiva del divieto di dimora e della misura interdittiva del divieto temporaneo di esercitare la professione medica, emessa dal gip presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 4 indagati (2 colpiti da divieto di dimora nella provincia di Caserta e 2 dal divieto di esercitare per mesi due e mesi tre la professione medica), ritenuti responsabili di essere promotori e partecipi di un'associazione per delinquere finalizzata alle truffe ai danni di compagnie assicurative, nonché autori delle condotte delittuose di simulazione di reato, falsa testimonianza, falsa perizia o interpretazione, fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.

L'indagine si è svolta tra ottobre 2016 e maggio 2017 attraverso attività tecniche d'intercettazione telefonica ed audiovisiva, corroborate da attività dinamiche e di riscontro documentale, dalle dichiarazioni di persone informate sui fatti, il tutto a seguito del sequestro, presso uno studio legale di Sessa Aurunca, di 37 fascicoli relativi a richieste di risarcimento danni per sinistri stradali. I successivi approfondimenti investigativi hanno consentito di accertare l'operatività, nella provincia casertana, di un sodalizio delinquenziale diretto alla realizzazione di truffe in danno di più compagnie assicurative. L'associazione si avvaleva di un collaudato modus operandi basato sulla prospettazione di fittizi sinistri stradali con lesioni personali alle "parti coinvolte". In particolare, secondo gli inquirenti, l'associazione operava tramite varie figure, tra cui: diversi stabili referenti che impartivano direttive e raccoglievano la documentazione necessaria per avviare le pratiche di risarcimento per il tramite di studi legali, gli organizzatori dei falsi sinistri stradali che individuavano e reclutavano le parti da inserire, di volta in volta, nelle fittizie attestazioni di incidente; 4 medici compiacenti, tra cui uno in servizio presso l'Ospedale di Marcianise, che, in cambio di somme di danaro variabili tra i 160 e i 170 euro, redigevano e rilasciavano, uno di questi esclusivamente durante l'orario di servizio, fittizi certificati medici di pronto soccorso, spesso a favore di soggetti che non hanno mai effettuato accesso presso le strutture di pronto soccorso, o consulenze sanitarie attestanti la diagnosi e la prognosi da porre a fondamento delle istanze risarcitorie; i "legali patrocinatori", ovvero due professionisti legali che, nella piena consapevolezza della natura dolosa delle istanze risarcitorie, hanno adito la via giurisdizionale per persuadere le compagnie assicurative della "legittimità" delle pretese.

In alcuni casi, per rafforzare il convincimento del perito o funzionario assicurativo di turno, la documentazione prodotta veniva consolidata ed integrata attraverso consulenze (ecografie e lastre radiografiche) redatte all'uopo da sanitari e tecnici compiacenti. I finti incidenti venivano risarciti con un compenso variabile in proporzione all'entità delle lesioni riportate dalle "parti coinvolte" e documentate nei referti medici. Complessivamente sono stati accertati 15 sinistri mai verificatisi per un giro d'affari di circa 800mila euro. Oltre ai destinatari della misura cautelare, risultano indagate ulteriori 30 persone.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/caserta/falsi_incidenti_assicurazioni_truffate_nei_guai_quattro_medici_compiacenti-3649536.html

L'ultima trovata: multe nella busta. "Ora sanzioni anche con la pioggia" Strisce blu, nuovo sistema per notificare i verbali. Così stop ai ricorsi

Prato, 5 aprile 2018 - I furbetti delle strisce blu fino a qualche tempo fa avevano una certezza: una giornata di pioggia equivaleva alla quasi matematica certezza di non prendersi una multa. In quel caso, infatti, gli ostacoli per gli ausiliari del traffico erano evidenti. E così gli automobilisti esperti nel mancato pagamento del ticket potevano, quando pioveva, dormire sonni tranquilli. Adesso cambia la musica: con l'arrivo di Consiag Servizi c'è una svolta radicale sul fronte dei controlli. La società di via Panziera ha infatti trovato un rimedio 'diabolico' contro la pioggia. Così, nelle loro dotazioni d'ordinanza, gli ausiliari del traffico d'ora in poi avranno non solo gli ombrelli, ma soprattutto bustine di plastica all'interno delle quali inserire i verbali. In questo modo le sanzioni potranno essere lasciate sul parabrezza delle automobili senza il timore che la carta si possa deteriorare o diventare poltiglia.

"E' una scelta di grande equità - spiega il direttore di Consiag Servizi, Maria Tripoli - Con le bustine di plastica garantiamo a tutti gli automobilisti la possibilità di trovare la multa intatta sul parabrezza. E di conseguenza diamo loro l'opportunità di mettersi in regola entro cinque giorni, pagando la sanzione decurtata del 30%".

In precedenza difficilmente venivano elevate le multe nei giorni di pioggia, o comunque non si prendeva alcuna precauzione antideterioramento. "Il nostro obiettivo primario è quello di educare gli automobilisti al pagamento della sosta - prosegue Tripoli - Ma se siamo costretti ad andare avanti sulla strada delle multe, allora decidiamo di rispettare chi guida e dare a tutti le stesse garanzie. In questi mesi ha piovuto molto e così, a costo di rimetterci qualche centesimo in bilancio, abbiamo deciso di inserire anche queste bustine fra le dotazioni degli ausiliari".

La gestione delle strisce blu in città è passata a Consiag Servizi a partire dal 1° marzo del 2017. Con l'arrivo della società di via Panziera si è deciso - insieme al Comune - di aumentare gli investimenti per i parcheggi, ma anche di garantire controlli più sistematici per stangare i furbetti della sosta. E questo sistema ha dato subito i suoi frutti: in dieci mesi di gestione (1° marzo 2017 - 31 dicembre 2017) le multe elevate sono state 25mila. Si tratta di 2500 verbali al mese, 100 al giorno (considerando che la sosta è gratis la domenica e durante le festività).

"L'aumento delle multe è stato evidente - conclude il direttore di Consiag Servizi - Ma contiamo per il 2018 e soprattutto per il 2019 di aumentare gli introiti dal pagamento dei ticket e di fare calare quelli derivanti dai verbali".

Stefano De Biase

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/prato/cronaca/multe-sosta-pioggia-busta-1.3829042>

NO COMMENT...

Cesena, regali per evitare le multe. I poliziotti patteggiano Il Gup renderà note le sue decisioni nell'udienza del 18 aprile

di PAOLO MORELLI

San Piero in Bagno (Cesena), 5 aprile 2018 - Hanno chiesto di patteggiare la pena l'ex comandante della sottosezione della Polizia Stradale di San Piero in Bagno Massimo Bragagni, 57 anni, difeso dall'avvocato Max Starni, e l'ex vice comandante Tiziano Bucherini, 46 anni, di Mercato Saraceno, difeso dall'avvocato Marco Martines, che ieri si sono presentati insieme a 26 colleghi davanti al giudice per l'udienza preliminare Monica Galassi per la seconda parte dell'udienza preliminare relativa all'inchiesta per corruzione, concussione, truffa ai danni dello Stato e maltrattamenti.

Massimo Bragagni, che è già riuscito ad arrivare alla pensione, ha patteggiato due anni e nove mesi di reclusione, mentre Tiziano Bucherini, sospeso dal servizio, tre anni (perché oltre alla corruzione, concussione e maltrattamenti, era imputato anche di violazione del segreto d'ufficio). Si tratta di pene relativamente pesanti, ma davanti a una pena base per i reati contestati di sei anni, i due imputati hanno preferito mettersi al riparo dall'ipotesi di dover andare in carcere in caso di condanna per tutti i reati. Il pubblico ministero Lucia Spirito ha dato il consenso al patteggiamento.

Insieme a Bragagni e Bucherini nel ristretto gruppo dei principali imputati c'è anche Fabiola Brighi, 51 anni, di Cesena, che nel 2016, quando scoppiò il caso della corruzione in caserma, fu

trasferita al Caps, il Centro di Addestramento della Polizia di Stato di Cesena; la donna, difesa dagli avvocati Vincenzo ed Emanuele Andreucci, deve rispondere anche di maltrattamenti nei confronti del poliziotto che e fece partire le indagini, ma preferisce affrontare il processo ritenendo di poter dimostrare la sua innocenza.

La vicenda è nota: la Polstrada di San Piero in Bagno ha competenza sull'E45 da Casemurate, al confine tra le province di Forlì-Cesena e Ravenna, e Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo; per molti anni numerose imprese di autotrasporto erano state indenni da controlli e contravvenzioni in cambio di corposi regali (cene, generi alimentari come prosciutti, buoni benzina e soldi). Un solo poliziotto non era d'accordo con questo andazzo e per questo veniva emarginato e costretto a fare turni di servizio che non prevedessero i controlli sulla strada. Per questo si è costituito parte civile nei confronti di Bragagni, Bucherini e Brighi.

L'udienza preliminare (nella quale nessuna delle 14 imprese di autotrasporto individuate come parti offere si è costituita parte civile), era iniziata il 17 gennaio. Ieri c'è stata la discussione, poi c'è stato un nuovo rinvio al 18 aprile, quando il Gup Monica Galassi renderà note le sue decisioni sulle richieste di rinvio a giudizio del pubblico ministero Lucia Spirito, alle quali si contrappongono le richieste di non luogo a procedere dei difensori), sulle due richieste di patteggiamento e sulla richiesta di processo con rito abbreviato di un autotrasportatore accusato di corruzione.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/regali-multe-poliziotti-1.3830275>

PIRATERIA STRADALE

Ragazzo investito e ucciso da due auto pirata nel Napoletano

di Enrico Ferrigno

ACERRA 05.04.2018 - Attraversa la strada buia, investito da due auto. A rimetterci la vita sarebbe un giovane extracomunitario che poco prima delle 23 avrebbe tentato di attraversare la provinciale che da Acerra conduce a Maddaloni. Il giovane sarebbe stato colpito in pieno da una prima auto e poi da una seconda sopraggiunta dopo. L'incidente è avvenuto lungo il tratto di strada compreso tra il bivio che conduce all'inceneritore e l'azienda conserviera La Doria. A condurre le indagini sono gli agenti della Polstrada di Nola e quelli del commissariato di polstato di Acerra. Dai primi rilievi sembra che il ragazzo sia sbucato improvvisamente da una siepe e che le due auto non siano state in grado di evitare l'impatto a causa dell'oscurità della strada. Un'arteria che già in passato ha fatto registrare numerosi incidenti proprio per l'assenza di illuminazione, la scarsa visibilità e la velocità sostenuta con cui la si percorre. Per il ragazzo, investito dalla violenza del doppio impatto, non c'è stato nulla da fare. La strada è stata chiusa al traffico per consentire a polizia e soccorritori di completare le indagini e l'intervento di rimozione del corpo.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/acerba_incidente_giovane_muore_investito-3648175.html

INCIDENTI STRADALI

Finisce con l'auto nel torrente Calopinace a Reggio

Soccorsi inutili, muore un uomo di 39 anni

REGGIO CALABRIA 05.04.2018 - Le bretelle del Calopinace hanno mietuto un'altra vittima. Un volo di diversi metri e un atterraggio bruttissimo sull'acqua del letto del torrente Calopinace. A perdere la vita nell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri è stato un uomo di 39 anni, Giuseppe Cotroneo.

L'uomo, compagno di una nota ristoratrice del centro cittadino, era alla guida di un piccolo suv di fabbricazione giapponese, una Suzuki Santana, quando per cause in corso di accertamento la sua autovettura ha oltrepassato il guard-rail oltre la carreggiata ed è precipitata giù nel Calopinace. Sul posto i primi a intervenire sono stati i Vigili del Fuoco del Comando provinciale, che in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del Servizio d'urgenza ed emergenza medica 118, disperatamente hanno tentato, ma invano, di rianimare il malcapitato praticandogli un massaggio cardiaco per 40 minuti.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono giunte le Volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura, diretto dal vice questore aggiunto Luciano Rindone, e gli agenti del pronto intervento del servizio di polizia stradale della Polizia Municipale (di cui è responsabile Salvatore Garofano) coordinati sul posto dall'istruttore Alba Venanzio quale ufficiale reperibile. Alla polizia municipale toccherà il compito di ricostruire le cause e la dinamica dell'incidente, nonché approfondire tutti gli aspetti amministrativi legati alla proprietà e all'assicurazione obbligatoria dell'autovettura.

Pare che l'uomo percorresse in direzione monte-mare la bretella, alla quale in quel punto si ha accesso dallo svincolo del raccordo autostradale o dal ponte sul Calopinace dove è possibile fare inversione di marcia. Non è, purtroppo, il primo incidente mortale che avviene lungo le bretelle del torrente Calopinace.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/04/05/finisce-lauto-torrente-calopinace-reggio-soccorsi-inutili-muore>

Incidente mortale in A14 tra Pesaro e Cattolica. Perde la vita un camionista di 59 anni

Lo schianto poco prima delle 3 di notte per cause in corso di accertamento. Traffico bloccato per diverse ore

di ROBERTO DAMIANI

Gabicce (Pesaro Urbino), 5 aprile 2018 - Incidente mortale questa notte intorno alle 2,50 in A14, lungo la corsia nord. Un autotreno condotto da un 59enne di Andria (Bari), per cause in corso di accertamento, ha urtato il guard rail centrale finendo così la sua corsa. Il camionista nell'impatto è stato catapultato fuori dall'abitacolo. L'uomo è piombato sulla corsia sud.

Pochi attimi ed è stato travolto da più autovetture. Per lui non c'è stato nulla da fare. Nessuna delle auto si è fermata fino a quando qualcuno non si è accorto dell'accaduto e ha bloccato il traffico. Sul posto polizia stradale e 118, i cui sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Il traffico autostradale è rimasto bloccato per diverse ore, per poi riprendere lentamente nelle prime ore del mattino.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/a14-incidente-mortale-1.3829649>

Incidente a Lodi, auto investe ciclista: muore donna

Sul posto i carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente

Lodi, 5 aprile 2018 - Tragico incidente questa mattina in via San Colombano a Lodi. Una donna di 59 anni è stata investita da una Mercedes Kompressor argentata in uscita dal parcheggio vicino al civico 22. La vittima stava transitando sul marciapiede in sella alla bici quando è stata sbalzata dalla vettura. Nell'impatto la ciclista ha riportato un trauma cranico e diverse fratture alle vertebre cervicali. Le sue condizioni sono apparse immediatamente critiche, nonostante l'intervento tempestivo del 118, accorso sul posto con un'automedica e un'autoambulanza, la donna è morta.

Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Lodi, che stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Si tratta della seconda tragedia per un ciclista a Lodi in pochi giorni: domenica scorsa infatti è stato falciato da un'auto, appena uscito di casa, l'ex presidente del tribunale cittadino Bruno Apicella.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/lodi/cronaca/incidente-morto-1.3830284>

Scontro calesse-auto a Bitonto: muore il cavallo

di Enrica D'Acciò

BITONTO 05.04.2018 - Non c'è stato niente da fare per il cavallo investito ieri mattina da un'auto in transito sulla provinciale 119, che collega Bitonto a Palo.

L'incidente è avvenuto all'altezza dell'incrocio a raso tra la provinciale e la poligonale di Bitonto che, in quel tratto, è poco più di una strada di campagna. Il cavallo, con il suo calessino,

viaggiava proprio sulla poligonale e, attraversando la provinciale, per cause da accertare avrebbe impattato contro una Lancia Musa, proveniente da Bitonto e diretta a Palo.

Il quadrupede è morto sul colpo, per le lesioni riportate nell'impatto. Ferito, in modo non grave, il fantino. Semidistrutta l'auto coinvolta. Gli occupanti sono stati trasferiti in ospedale a Bari ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Bitonto, che hanno proceduto ai rilievi, i militari della Guardia di finanza della tenenza di Bitonto, i sanitari del 118 e il personale veterinario della Asl di Bari.

Il traffico è stato congestionato per tutta la mattinata, fino a quando non è stata rimossa la carcassa del cavallo. L'incidente riaccende i «riflettori» sulla viabilità generale della zona e sul traffico, sempre più intenso, che si registra proprio in quel tratto della poligonale, su cui è stato deviato il flusso veicolare da quando il ponte sulla Lama Balice è stato vietato ai mezzi pesanti per problemi di staticità. Sempre più auto e mezzi pesanti, dunque, attraversano la provinciale Bitonto-Palo, superando, spesso non senza qualche brivido, quell'incrocio a raso.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bat/999875/scontro-calesse-auto-a-bitonto-muore-il-cavallo.html>

ESTERI

India: Kashmir, due agenti morti in incidente provocato da lancio di sassi

Nuova Delhi, 05 apr 09:22 - (Agenzia Nova) - Due agenti della Forza di polizia centrale di riserva (Crpf) dell'India sono morti nello Stato di Jammu e Kashmir, a Kokernag, nell'area di Hiller Kokernag, nel distretto meridionale di Anantnag, in un incidente provocato dal lancio di sassi; un terzo è rimasto ferito. I due uomini deceduti, identificati come Riyaz Ahmed Wani e Nissar Ahmed Wani, erano in bicicletta e sono stati investiti da un veicolo paramilitare, il cui autista ha perso il controllo a causa delle pietre che hanno colpito il mezzo. Anche l'autista ha riportato ferite.

Fonte della notizia:

<https://www.agenzianova.com/a/5ac5d26aa6e443.46601975/1875246/2018-04-05/india-kashmir-due-agenti-morti-in-incidente-provocato-da-lancio-di-sassi>

LANCIO SASSI

Ipotesi lancio di sassi dal cavalcavia dell'A1, lesionato il parabrezza di un'auto

04.04.2018 - Lunedì sera una famiglia di Roma stava facendo ritorno a casa, viaggiava sull'A1 quando all'altezza del cavalcavia, poco prima dello svincolo di Ceprano, alcuni oggetti, forse sassi, hanno colpito il parabrezza dell'auto lesionandolo. Momenti di grande spavento per una coppia di coniugi romani e i loro due bambini. I malcapitati hanno subito accostato per riprendersi dallo choc ed hanno contattato il numero di emergenza 112 per segnalare l'accaduto ed evitare incidenti simili, se non addirittura conseguenze ben più gravi ad altri automobilisti che viaggiavano nella stessa direzione. A segnalare il grave episodio è una donna di Roma che ieri sera ha inviato una mail alla nostra redazione. «Alle ore 19.15 di lunedì mentre transitavo sull'A1 in direzione Roma, in corsia centrale, tra due cavalcavia molto ravvicinati tra loro, uno dei quali corrispondente all'uscita di Ceprano, il parabrezza della mia auto è stato colpito da uno o due oggetti che hanno provocato un rumore fortissimo (come un colpo di fucile) e si è ampiamente lesionato a partire da due punti di impatto distanti tra loro circa 10 centimetri, da cui si è allargata una ragnatela di fessure fino ai limiti del vetro stesso. Per fortuna, il parabrezza ha resistito e solo pochi frammenti di vetro sono caduti sul cruscotto all'interno dell'auto. Faccio notare che non avevamo camion davanti a noi, ma solo auto e a distanza di sicurezza. Quasi subito ci siamo fermati ed abbiamo avvisato il 112, il cui operatore ha tentato, senza riuscirci, di mettermi in contatto con la Polizia Stradale della zona indicata. Abbiamo deciso di proseguire per Roma perché avevamo a bordo due bambini molto impauriti ed anche perché il traffico intensissimo ci avrebbe comunque consentito di procedere a velocità prudenziale, ma eravamo preoccupati che, se la cosa era da addebitare ad un lancio operato da qualcuno sul cavalcavia, potesse ripetersi con peggiori conseguenze a danno di altri. Per la stessa ragione ho fatto regolare denuncia alla Polizia di Roma, dove mi hanno assicurato che trasmetteranno tutto al Comune di Ceprano per le opportune indagini. Spero che questo

avvenga davvero, visti anche gli analoghi episodi precedenti avvenuti nella stessa zona e che anche codesta redazione ha denunciato nel 2017. Mi sembra utile avvisarvi nella speranza di contribuire ad attivare l'attenzione delle forze dell'ordine su un fenomeno di estrema gravità, di cui quasi tutti si occupano non prima, ma dopo che qualcuno ha perso la vita».

Fonte della notizia:

<http://www.linchiestaquotidiano.it/news/2018/04/04/ipotesi-lancio-di-sassi-dal-cavalcavia-dell-a1-lesionato-il/21241>

SBIRRI PIKKIATI

FOLLIA A TORINO. Sperona auto della volante e semina il panico in città: arrestato 19enne rumeno

05.04.2018 - Il giovane non si è fermato all'alt. Poi ha preso varie strade contromano danneggiando tre auto e la facciata di un edificio di corso Ferrucci

Momenti di pura follia la scorsa notte a Torino. Intorno alle 2 la squadra volante ha notato una Fiat 500 viaggiare a velocità sostenuta in corso Principe Oddone. Nonostante i diversi segnali di alt, l'auto non solo non ha arrestato la marcia ma ha accelerato per sottrarsi al controllo.

Da questo momento è iniziato un inseguimento lungo Piazza Statuto, corso Francia, via Principi D'Acaja, via Cibrario, corso Inghilterra e corso Vittorio Emanuele II, dove il conducente dell'auto è andato a collidere volontariamente con la volante della polizia.

Nonostante il sinistro, gli agenti hanno continuato a inseguire l'auto sino a quando quest'ultima, imboccando contromano via Carlo Boggio, a causa della folle velocità, ha oltrepassato un dissuasore che ha fatto letteralmente decollare il veicolo che è andato a collidere con lo spartitraffico e ha terminato la sua corsa, ribaltandosi più volte, prima contro delle auto in sosta e poi sul muro di un condominio di corso Ferrucci.

A seguito dell'impatto, sono state gravemente danneggiate tre auto, la facciata dell'edificio e gli arredi urbani del piano stradale di corso Ferrucci.

Poi gli agenti hanno soccorso i tre occupanti dell'auto, mentre il conducente, un cittadino rumeno di 19 anni ha tentato di fuggire ma non è riuscito nell'intento.

Il giovane straniero è stato poi arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Uno dei due passeggeri, invece, è stato sanzionato amministrativamente per il possesso di marijuana.

Fonte della notizia:

<https://www.cronacaqui.it/follia-a-torino-sperona-auto-della-volante-e-semina-il-panico-in-citta-arrestato-19enne-rumeno/>



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scienziatori
Amici
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedura Tecnica e Modulistica per gli Operatori di Polizia